

CONSIGLIO D'EUROPA
CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

QUARTA SEZIONE

DECISIONE

PROCEDURA DI SENTENZA PILOTA

Ricorso n. 50425/99
presentato da E.G.
contro la Polonia

e 175 altri ricorsi sui beni abbandonati al di là del fiume Bug

La Corte europea dei diritti dell'uomo (Quarta Sezione), riunita il 23 settembre 2008 in una Camera composta da:

Nicolas Bratza, *Presidente*,

Lech Garlicki,

Giovanni Bonello,

Ljiljana Mijović,

David Thór Björgvinsson,

Ján Šikuta,

Päivi Hirvelä, *giudici*,

e da Lawrence Early, *Cancelliere di Sezione*,

Visti il ricorso n. 50425/99 presentato da E.G. il 16 dicembre 1998 e i rimanenti 175 ricorsi elencati nell'allegato alla presente decisione,

Vista la decisione di applicare la procedura di sentenza pilota e di sospendere l'esame di ricorsi che derivano dallo stesso problema strutturale accertato nel caso *Broniowski c. Polonia* (n. 31443/96),

Viste le decisioni di cancellare i ricorsi *Wolkenberg e altri c. Polonia* (n. 50003/99) e *Witkowska-Tobola c. Polonia* (n. 11208/02) dal ruolo della Corte,

Dopo aver deliberato, decide come segue:

FATTO

1. Il ricorrente principale, il sig. E.G. ("il ricorrente"), è un cittadino polacco che è nato nel 1937 e vive a Chelm.

I nomi e i dati personali dei rimanenti 175 ricorrenti ("i ricorrenti") e i fatti riguardanti i loro casi sono esposti nelle relazioni allegate, che illustrano le particolari circostanze di ciascun caso.

A. Antefatto storico dei casi relativi a beni abbandonati al di là del fiume Bug pendenti dinanzi alla Corte

2. Prima della Seconda Guerra Mondiale i ricorrenti o le loro famiglie erano proprietari di immobili nelle province orientali della Polonia del periodo prebellico, le cosiddette “Terre di confine” (*Kresy*). Quelle regioni comprendevano vaste aree delle attuali Bielorussia ed Ucraina e territori intorno a Vilnius, in quella che adesso è la Lituania. Nel settembre 1939 quelle regioni furono invase dall’URSS.

3. Dopo la fine della guerra, quando il confine orientale polacco fu ridisegnato facendolo arretrare verso ovest e venne fissato lungo il fiume Bug, le Terre di confine presero il nome di “territori al di là del fiume Bug” (*ziemie zabużańskie*).

4. In una data imprecisata dopo il 9 settembre 1944 i ricorrenti e le loro famiglie, al pari di circa 1.240.000 altri cittadini polacchi che furono assoggettati al rimpatrio forzato dai territori al di là del fiume Bug in diverse date dal 1944 al 1953, furono rimpatriati in Polonia secondo le disposizioni dei cosiddetti “Accordi delle Repubbliche” (*umowy republikańskie*).

5. Un resoconto più dettagliato dell’antefatto storico e delle disposizioni pertinenti degli Accordi delle Repubbliche e di altri trattati e leggi correlati è reperibile nella sentenza della Corte nel caso pilota *Broniowski c. Polonia* (si veda, in particolare, *Broniowski c. Polonia (merito)* [GC], n. 31443/96, CEDU 2004-V, §§ 10-12 e 39-45).

B. Circostanze particolari del caso n. 50425/99

6. I fatti della causa, così come esposti dal ricorrente, possono riassumersi come segue.

7. Il 21 novembre 1989 il ricorrente chiese all’Ufficio distrettuale di Przemyśl (*Urząd Rejonowy*) di permettergli di acquistare beni di proprietà pubblica a titolo di indennizzo per i beni abbandonati nei territori al di là del fiume Bug.

8. Il 31 maggio 1990 il Tribunale distrettuale di Chelm (*Sąd Rejonowy*) pronunciò una sentenza di mero accertamento che affermava che i genitori del ricorrente erano stati proprietari di beni immobili nei territori al di là del fiume Bug.

9. Il 27 dicembre 1990 le autorità lo informarono che l’accoglimento della sua domanda di indennizzo dipendeva dall’adozione di future misure da parte del Parlamento con riguardo alle domande di indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug.

10. Il 7 novembre 1991 il Tribunale distrettuale di Chelm pronunciò una decisione che dichiarava che il ricorrente era entrato in possesso dell'intero patrimonio lasciato da sua madre.

11. In una data imprecisata il ricorrente presentò una domanda per l'indennizzo dei beni abbandonati al di là del fiume Bug contro il Ministero del Tesoro (*Skarb Państwa*). Chiese al tribunale di prima istanza un'esenzione dalle tasse giudiziarie dovute per procedere nella sua domanda, ma la sua richiesta venne respinta. Il 10 settembre 2002 la Corte d'Appello di Lublino (*Sąd Apelacyjny*) respinse l'appello del ricorrente contro la decisione di primo grado vista la manifesta assenza di qualsivoglia fondamento giuridico della domanda. Il ricorrente rinunciò a proseguire l'azione legale.

12. I successivi tentativi del ricorrente di acquistare beni pubblici non ebbero successo. L'unica possibilità di far valere il diritto era di partecipare ad offerte concorrenziali per la vendita all'asta di proprietà dello Stato. Tuttavia, le autorità statali in tutta la Polonia riconobbero ufficialmente la grave carenza di terreni di proprietà pubblica destinati ad indennizzare i proprietari di beni abbandonati al di là del fiume Bug.

Questo fatto ed il fatto che a quell'epoca era prassi diffusa da parte delle autorità desistere dall'organizzare aste per coloro che rivendicavano indennizzi per i beni abbandonati al di là del fiume Bug o negare loro apertamente la possibilità di far valere il loro diritto attraverso la procedura delle offerte stabilita dalla legge sono stati accertati dalla Corte nella sentenza *Broniowski* (si veda *Broniowski*, citata sopra, §§ 48-61, 69-87 e 168-176).

13. Il 3 febbraio 2006 il ricorrente instaurò un procedimento ai sensi della Legge sull'attuazione del diritto all'indennizzo per i beni abbandonati al di là degli attuali confini dello Stato polacco (*Ustawa o realizacji prawa do rekompensaty z tytułu pozostawienia nieruchomości poza obecnymi granicami państwa polskiego*) ("la Legge del luglio 2005") al fine di ottenere l'indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug.

14. Il 28 novembre 2006 il Governatore di Opole (*Wojewoda*) si rifiutò di ammettere prove desumibili da una relazione di stima prodotta dal ricorrente dal momento che quel documento non soddisfaceva i requisiti stabiliti nella Legge del luglio 2005. Al ricorrente venne anche chiesto di correggere altri difetti procedurali e, in particolare, di produrre prove documentali concernenti il suo luogo di residenza e quelli dell'ultima residenza dei suoi genitori. Il ricorrente propose appello contro l'ordinanza del Governatore, ma l'appello venne respinto perché inammissibile in diritto il 16 aprile 2007.

15. Il 6 dicembre 2007 il ricorrente presentò una nuova relazione di stima. Il 16 gennaio 2008 il Governatore chiese di nuovo al ricorrente di produrre documenti riguardanti i luoghi di residenza. Il procedimento è in corso.

C. La normativa e la prassi interna pertinente con riguardo agli indennizzi per i beni abbandonati al di là del fiume Bug

16. Una descrizione particolareggiata della normativa e della prassi interna pertinente riguardante i beni abbandonati al di là del fiume Bug è esposta nelle sentenze pronunciate dalla Corte nel caso pilota *Broniowski c. Polonia* (si vedano *Broniowski c. Polonia (merito)*, citata sopra, §§ 39-120; e *Broniowski c. Polonia (regolamento amichevole)* [GC], n. 31443/96, §§ 14-30, CEDU 2005-IX).

17. Il funzionamento del piano di indennizzo introdotto dalla Legge del luglio 2005 è descritto nelle decisioni della Corte rese nei casi *Wolkenberg e altri c. Polonia* (dec.) n. 50003/99, 4 dicembre 2007, §§ 18-23, CEDU 2007-...; e *Witkowska-Toboła c. Polonia* (dec.) n. 11208/02, 4 dicembre 2007, §§ 22-27.

DOGLIANZA

18. In tutte le cause i ricorrenti si sono fundamentalmente lamentati della continua mancata assicurazione da parte dello Stato dell'attuazione del loro diritto all'indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug nel periodo anteriore all'entrata in vigore della Legge del luglio 2005 e della conseguente riduzione del loro diritto all'indennizzo al 20% del valore attuale dei beni originari. Essi hanno denunciato una violazione dell'art. 1 del Protocollo n. 1 alla Convenzione.

DIRITTO

A. Applicazione della procedura di sentenza pilota

19. Il presente caso, come circa altri 190 casi simili attualmente in attesa di definizione dinanzi alla Corte in varie fasi del procedimento, era stato esaminato secondo la procedura di sentenza pilota, seguendo la sentenza resa dalla Corte nel caso *Broniowski* (si veda *Broniowski (merito)*, citata sopra §§ 189 e seguenti). La doglianza del ricorrente è sorta dallo stesso difetto strutturale che si è ritenuto essere stato all'origine della sentenza della Corte di accertamento della violazione dell'art. 1 del Protocollo n. 1 nel caso pilota e definito come “un problema sistemico connesso con il cattivo funzionamento della legislazione e della prassi interne, provocato dalla mancata istituzione di un meccanismo effettivo per attuare il “diritto di credito” dei richiedenti indennizzi per i beni abbandonati al di là del fiume

Bug”, che “ha toccato ed è rimasto in grado di toccare un gran numero di persone” (ibid., si veda anche il terzo punto del dispositivo della sentenza).

20. In quel caso, avendo riguardo al gran numero di persone potenzialmente interessate dalla violazione sistematica della Convenzione, la Corte ha prescritto che “lo Stato convenuto deve, attraverso misure legali ed una prassi amministrativa adeguate, assicurare l’attuazione del diritto patrimoniale in questione con riguardo ai restanti ricorrenti già titolari di beni abbandonati al di là del fiume Bug o procurare loro una riparazione equivalente in sua vece, conformemente ai principi di tutela dei diritti patrimoniali di cui all’art. 1 del Protocollo n. 1” (ibid. § 194 ed il quarto punto del dispositivo della sentenza).

B. Applicazione dell’art. 37 della Convenzione

21. L’art. 37 della Convenzione, nella parte pertinente, è formulato come segue:

“1. In ogni momento della procedura, la Corte può decidere di cancellare un ricorso dal ruolo quando le circostanze consentono di concludere che

...

(b) la controversia è stata risolta; ...

Tuttavia, la Corte prosegue l’esame del ricorso qualora il rispetto dei diritti dell’uomo garantiti dalla Convenzione e dai suoi protocolli lo imponga.

2. La Corte può decidere di riscrivere a ruolo un ricorso se ritiene che le circostanze lo giustifichino.”

22. Nei casi *Wolkenberg e altri c. Polonia* e *Witkowska-Toboła c. Polonia* la Corte, avendo riguardo alla compatibilità generale del piano di indennizzo introdotto dalla Legge del luglio 2005 con i principi di tutela dei diritti patrimoniali, in particolare con i principi attinenti all’indennizzo, e all’effettiva operatività di quella legge all’atto pratico, così come alla disponibilità di rimedi interni che consentano a quanti richiedono un indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug di ottenere il risarcimento per ogni precedente danno patrimoniale o morale sofferto in conseguenza della precedente imperfetta operatività della legislazione interna, si convinse che la controversia all’origine dei casi relativi ai beni abbandonati al di là del fiume Bug fosse stata risolta per i fini dell’art. 37 § 1 della Convenzione.

23. La Corte ritenne che le procedure previste dalla Legge del luglio 2005 avessero fornito ristoro sul piano interno ai ricorrenti e agli altri richiedenti un indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug, tale da rendere l’ulteriore esame da parte sua dei loro ricorsi e di altri ricorsi simili non più giustificato. Di conseguenza e non rinvenendo circostanze eccezionali concernenti i diritti umani che imponessero la prosecuzione dell’esame dei casi in forza dell’art. 37 § 1 *in fine*, la Corte decise di

cancellare i ricorsi dal ruolo (si vedano *Wolkenberg e altri c. Polonia*, citata sopra, §§ 60-77; e *Witkowska-Toboła c. Polonia*, citata sopra, §§ 62-79).

24. Avendo riguardo alle circostanze dei presenti casi e al fatto che è possibile per la maggior parte dei ricorrenti avvalersi del piano di indennizzo introdotto dalla Legge del luglio 2005 e che nei rimanenti casi i ricorrenti hanno già soddisfatto il loro diritto all'indennizzo sino all'estremo limite stabilito da quella legge, la Corte non rinviene alcuna ragione che giustifichi una deviazione dalla conclusione raggiunta nei suddetti casi. Di conseguenza, i 176 ricorsi in esame dovrebbero essere cancellati dal ruolo della Corte.

C. Conseguenze per l'applicazione della procedura di sentenza pilota

25. La controversia all'origine dei casi relativi ai beni abbandonati al di là del fiume Bug è stata risolta per i fini dell'art. 37 § 1 della Convenzione e sia il livello di indennizzo a disposizione, sia le procedure previste dalla Legge del luglio 2005 hanno soddisfatto sul piano interno i richiedenti un indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug. Pertanto, come la Corte ha già ritenuto, un nuovo esame da parte sua di casi simili non è più giustificato (si vedano i paragrafi 22-23 sopra, con altri rimandi). Avendo riguardo all'oggetto e allo scopo della procedura di sentenza pilota (si vedano *Broniowski (merito)*, citata sopra §§ 193-194; *Broniowski (regolamento amichevole)*, sopra citata, § 35; *Hutten-Czapska c. Polonia (merito)* [GC], n. 35014/97, §§ 231-234, CEDU 2006-VIII; *Wolkenberg e altri*, citata sopra, §§ 34-36) la Corte vorrebbe considerare le conseguenze delle suddette pronunce nel contesto della prosecuzione dell'applicazione di questa procedura.

26. Essa osserva che dopo l'adozione delle decisioni di cancellazione dal ruolo nei casi *Wolkenberg e altri* e *Witkowska-Toboła* ha già pronunciato circa 110 altre decisioni individuali sommarie. La presente decisione "globale" comprende 176 casi relativi ai beni abbandonati al di là del fiume Bug riguardanti doglianze identiche e ripetitive. Altri ricorsi vengono presentati alla Corte ogni mese. Di conseguenza, la Corte si ritrova molto frequentemente a decidere in casi in cui la controversia relativa alla Convenzione è stata risolta sul piano interno.

27. In questo contesto, la Corte vorrebbe ricordare che la procedura di sentenza pilota è volta soprattutto ad assistere gli Stati contraenti nello svolgimento del loro ruolo nel sistema della Convenzione, risolvendo problemi sistemici o strutturali a livello nazionale, quindi garantendo alle persone interessate i loro diritti e libertà riconosciuti dalla Convenzione come imposto dall'art. 1 della Convenzione, offrendo loro una riparazione in tempi più rapidi ma anche, al tempo stesso, rendendo superfluo per la Corte pronunciarsi su un gran numero di ricorsi sostanzialmente simili che

altrimenti essa dovrebbe condurre a sentenza (si vedano *Broniowski (regolamento amichevole)*, § 35; e *Wolkenberg e altri*, citata sopra, § 34).

Bisogna ricordare anche che la principale funzione della Corte secondo la Convenzione, come definita dall'art. 19 della Convenzione, è quella di "assicurare il rispetto degli impegni derivanti alle Alte Parti contraenti dalla Convenzione e dai suoi protocolli". Un'esigenza di pronunciare, molto frequentemente, decisioni individuali in casi in cui non c'è più nessuna questione attuale relativa alla Convenzione non può dirsi compatibile con questo compito. Né questo esercizio giudiziario contribuisce utilmente o in alcun modo significativo al consolidamento della tutela dei diritti umani conformemente alla Convenzione; in verità, non si può escludere che in futuro la Corte possa voler ridefinire il suo ruolo sotto questo aspetto e rifiutare di esaminare casi del genere.

28. Né si può escludere che ci possano essere casi dinanzi alla Corte in cui, dopo che la Corte ha identificato un problema sistematico nella sua decisione, lo Stato convenuto differisca l'attuazione di misure generali oltre un periodo di tempo ragionevole (si veda *Broniowski (merito)*, citata sopra, § 198) e lasci il problema irrisolto, così provocando violazioni ripetitive della Convenzione per un periodo futuro indeterminato. In simili casi, la Corte non avrà altra scelta che quella di esaminare e condurre a sentenza gli altri ricorsi pendenti dinanzi ad essa al fine di dare impulso al processo esecutivo dinanzi al Comitato dei Ministri e di garantire l'osservanza della Convenzione a livello interno.

29. Tuttavia, sebbene il contesto generale della procedura di sentenza pilota giochi un ruolo importante nell'esame dei casi che hanno fatto seguito al caso *Broniowski*, nel quale la Corte si è servita di questo strumento procedurale per la prima volta, il suo giudizio e le sue conclusioni sono limitate alle loro specifiche circostanze. In particolare, si deve sottolineare che la Corte – dopo due sentenze pilota definitive, una sul merito ed una che approva un accordo bonario che include gli impegni dello Stato di mettere in atto celermente le misure generali necessarie – nella propria successiva decisione ha stabilito che "la controversia è stata risolta" (si vedano *Wolkenberg e altri*, *ibid.* §§ 75-77 ed il paragrafo 23 sopra). Ha pure giudicato soddisfacenti le misure interne per il fatto di offrire ai richiedenti un indennizzo per i beni abbandonati al di là del fiume Bug una riparazione che supplisce ad un risarcimento ai sensi dell'art. 41 (*ibid.* §§ 75-76).

Benché rimanga tuttora per il Comitato dei Ministri da sorvegliare, ai sensi dell'art. 46 della Convenzione, l'esecuzione della sentenza sul merito e della sentenza di regolamento amichevole nel caso *Broniowski* e l'adempimento da parte dello Stato polacco del suo obbligo di garantire la continua ed effettiva operatività della legislazione sui beni abbandonati al di là del fiume Bug, il compito della Corte ai sensi dell'art. 19 della Convenzione è stato adempiuto. Stando così le cose, la prosecuzione dell'applicazione della procedura di sentenza pilota non è più giustificata.

Di conseguenza, la Corte pone fine alla procedura di sentenza pilota applicata nella sentenza *Broniowski* del 22 giugno 2004 con riguardo ai casi relativi ai beni abbandonati al di là del fiume Bug.

Questa decisione non pregiudica nessuna decisione che essa potrebbe prendere di riscrivere a ruolo, conformemente all'art. 37 § 2 della Convenzione, i presenti ricorsi o di trattare nella sostanza i successivi casi, se le circostanze, in particolare il futuro funzionamento del programma di indennizzo secondo la Legge del luglio 2005, lo giustificano (si veda *Wolkenberg e altri*, citata sopra, § 77 *in fine*).

Per questi motivi, la Corte, all'unanimità,

1. *Decide* di cancellare i ricorsi dal ruolo;
2. *Decide* di porre fine alla procedura di sentenza pilota applicata con riguardo ai ricorsi sui beni abbandonati al di là del fiume Bug nel caso *Broniowski c. Polonia* (n. 31443/96).

Lawrence Early
Cancelliere

Nicolas Bratza
Presidente

Allegato

175 casi sui beni abbandonati al di là del fiume Bug

Elenco dei ricorsi

1. 34659/97 PASZKOWSKA-POŚLAD c. Polonia
2. 39006/97 EJSMONT c. Polonia
3. 49327/99 SOKOŁOWSKI c. Polonia
4. 49592/99 PŁOTNICKI c. Polonia
5. 51724/99 FILIPEK c. Polonia
6. 62110/00 PRZYHORSKI c. Polonia
7. 65705/01 STRUCKI c. Polonia
8. 68759/01 ARCISZEWSKI c. Polonia
9. 70364/01 FELIŃSKI c. Polonia
10. 74068/01 GRUDYSZ c. Polonia
11. 74233/01 SNARSKA c. Polonia
12. 74551/01 TUKAŁŁO c. Polonia
13. 78014/01 DŁUGOSZ c. Polonia
14. 3269/02 SZEMIEL c. Polonia
15. 4465/02 PELC c. Polonia
16. 7537/02 JĘDRZEJUK c. Polonia
17. 7995/02 MICHALIK c. Polonia
18. 8019/02 SŁODOWNIK e MADZIAR c. Polonia
19. 9459/02 KONWERSKI c. Polonia
20. 10255/02 SZAFARCZUK c. Polonia
21. 11118/02 STRÓZIK c. Polonia
22. 11492/02 ZDANOWSKA c. Polonia
23. 11631/02 ŁOPUSKI c. Polonia
24. 12187/02 KAŃSKI e KAŃSKA c. Polonia
25. 13852/02 WOŁOTKOWICZ c. Polonia
26. 20308/02 JASIŃSKA c. Polonia
27. 20830/02 DZIUBIŃSKA c. Polonia
28. 21895/02 GĘBAL e altri c. Polonia
29. 21967/02 ANACKI c. Polonia

E.G. contro la Polonia

30.	22008/02	WIŚNIEWSKA c. Polonia
31.	22961/02	RUSIECKA c. Polonia
32.	23532/02	Adam KOGUT c. Polonia
33.	23672/02	KALINECKA c. Polonia
34.	23685/02	Ryszard KOGUT c. Polonia
35.	23731/02	PROŚCIŃSKA c. Polonia
36.	23950/02	MARCINKIEWICZ c. Polonia
37.	24698/02	Eugeniusz e Ryszard DUBIELEWSKI c. Polonia
38.	24952/02	Henryk e Adam KRZYŻANOWSKI c. Polonia
39.	27029/02	FILIPOWICZ c. Polonia
40.	27213/02	KOROWAJCZYK c. Polonia
41.	27578/02	MAKARCZUK c. Polonia
42.	28272/02	WĄS c. Polonia
43.	28907/02	KURZAK c. Polonia
44.	28950/02	WASZCZYŃSKI c. Polonia
45.	32803/02	MAZUREK c. Polonia
46.	33582/02	LACHOWICZ c. Polonia
47.	37837/02	IDZIK c. Polonia
48.	39760/02	PEŁCZYŃSKA c. Polonia
49.	41771/02	MACH c. Polonia
50.	42867/02	MAĆKAŁA-FELIKS c. Polonia
51.	44346/02	HELON c. Polonia
52.	299/03	FLOREK e OŁĘDZKA c. Polonia
53.	612/03	PODOBYĆKO c. Polonia
54.	618/03	CZEKAŃSKI c. Polonia
55.	776/03	DĄBROWSKI c. Polonia
56.	780/03	CZESAK c. Polonia
57.	785/03	MAKARCZYK c. Polonia
58.	2687/03	MIKOŁAJCZAK c. Polonia
59.	4609/03	CZECHOWSKI c. Polonia
60.	5529/03	ZBOROWSKA c. Polonia
61.	6798/03	CZERW c. Polonia
62.	6879/03	LEŚKIEWICZ e altri c. Polonia
63.	7366/03	ZYGMUNT c. Polonia
64.	10237/03	JAZIENICKI c. Polonia
65.	10645/03	LEDWOLD c. Polonia
66.	11203/03	MACHOŃ c. Polonia
67.	11767/03	WOJNICZ c. Polonia

E.G. contro la Polonia

68.	13934/03	KAŚNICKA c. Polonia
69.	17091/03	JANCZYSZYN c. Polonia
70.	19846/03	TROJNAR e altri c. Polonia
71.	22654/03	PRYGOŻY e UNUCZEK c. Polonia
72.	24511/03	JUZWENKO c. Polonia
73.	24586/03	SOKOŁOWSKI e altri c. Polonia
74.	24896/03	GÓRSKA c. Polonia
75.	26391/03	STEPKA c. Polonia
76.	32403/03	POLIT c. Polonia
77.	32417/03	PANASIUK c. Polonia
78.	32974/03	KOŁTUNIUK c. Polonia
79.	35049/03	KLESZCZ c. Polonia
80.	38418/03	PAWŁOWSKA c. Polonia
81.	40187/03	LENARTOWICZ c. Polonia
82.	621/04	ŻELAŚKIEWICZ c. Polonia
83.	1096/04	SKUPIEŃ c. Polonia
84.	9056/04	KOZAKIEWICZ c. Polonia
85.	13765/04	BURDZIAKOWSKI c. Polonia
86.	21402/04	Waleria e Franciszek DĄBROWSKI c. Polonia
87.	23922/04	PIATCZYC c. Polonia
88.	25269/04	BUTKIEWICZ c. Polonia
89.	26127/04	ZIELIŃSKA c. Polonia
90.	27015/04	KUROCZYCKI c. Polonia
91.	33048/04	WOLAŃSKI c. Polonia
92.	34124/04	ŁOZOWSKI c. Polonia
93.	38054/04	PALIJ c. Polonia
94.	40191/04	KARBOWNIK c. Polonia
95.	43655/04	Kazimierz JAWORSKI c. Polonia
96.	43661/04	RYKAŁA c. Polonia
97.	44797/04	WYRUCH c. Polonia
98.	45433/04	PRZYBYLSKI c. Polonia
99.	319/05	SAMUJŁO c. Polonia
100.	844/05	ROMAN e altri c. Polonia
101.	1557/05	DANISZEWSKI e altri c. Polonia
102.	1611/05	WÓJCIK c. Polonia
103.	3154/05	WALUK c. Polonia
104.	3527/05	PILAROWSKA e altri c. Polonia
105.	4105/05	MIKIELKA c. Polonia

E.G. contro la Polonia

106.	4462/05	PRONCZUK c. Polonia
107.	9202/05	NERKOWSKA c. Polonia
108.	13743/05	SKOTNICKA e altri c. Polonia
109.	14612/05	OAKES c. Polonia
110.	19329/05	BOLEK e MOŹDŹEŃ c. Polonia
111.	20440/05	KWIATKIEWICZ e altri c. Polonia
112.	21659/05	KOPIŃSKA c. Polonia
113.	22261/05	SZEPAROWICZ c. Polonia
114.	29919/05	PRASK c. Polonia
115.	35420/05	JARUZELSKI c. Polonia
116.	35958/05	KUMPIŃ c. Polonia
117.	36973/05	ZALESKI c. Polonia
118.	39260/05	PILCZUK c. Polonia
119.	41566/05	HELMER c. Polonia
120.	44640/05	KOŁARZYK c. Polonia
121.	1047/06	R.B. c. Polonia
122.	5737/06	HUBER c. Polonia
123.	13392/06	GODLEWSKI c. Polonia
124.	19045/06	LIPIŃSKA e altri c. Polonia
125.	19515/06	CHOMIAK c. Polonia
126.	22394/06	PAŁUBIŃSKA c. Polonia
127.	22837/06	MINKO c. Polonia
128.	23068/06	CHROBOT c. Polonia
129.	27186/06	MROCZKOWSKA c. Polonia
130.	29943/06	ADAMSKA c. Polonia
131.	3976/07	GONET-GRABOWSKA c. Polonia
132.	4330/07	JANCZAK c. Polonia
133.	12213/07	JAREMKO c. Polonia
134.	13140/07	CHOMYN c. Polonia
135.	15495/07	GÓRAL e altri c. Polonia
136.	16756/07	ZUBCZYŃSKA c. Polonia
137.	17469/07	BADECKI c. Polonia
138.	20588/07	ORŁOWSKA c. Polonia
139.	21777/07	PIERARD c. Polonia
140.	22805/07	SOROKO c. Polonia
141.	26803/07	KRASZEWSKA-SZEFER c. Polonia
142.	26966/07	MAJERANOWSKA c. Polonia
143.	28986/07	CICHOCKA c. Polonia

E.G. contro la Polonia

144.	31812/07	BARAN-MICHNIEWICZ c. Polonia
145.	32303/07	BLACHARSKI c. Polonia
146.	32648/07	BĄDZYŃSKI c. Polonia
147.	32671/07	REISING ed altri c. Polonia
148.	33957/07	MIKULSKA c. Polonia
149.	35123/07	FALTUS c. Polonia
150.	36641/07	MIKOŁAJCZYK c. Polonia
151.	43443/07	ŻUKOWSKI c. Polonia
152.	47591/07	Henryk SIENKIEWICZ c. Polonia
153.	48335/07	LIGEZA c. Polonia
154.	51571/07	IWASZKO c. Polonia
155.	52795/07	MICHALEWSKI e KOCHAŃSKA c. Polonia
156.	55808/07	NOWOSIELSKI c. Polonia
157.	975/08	RYSIAK c. Polonia
158.	1152/08	JARACZ c. Polonia
159.	1840/08	BACH e JANICKA-LEWANDOWSKA c. Polonia
160.	2916/08	PIETRUKIEWICZ c. Polonia
161.	4886/08	TALAGA c. Polonia
162.	5375/08	KOŁODNICKA c. Polonia
163.	9250/08	DROBNICKA c. Polonia
164.	9311/08	KOMIAGO c. Polonia
165.	12512/08	TOMCZYK c. Polonia
166.	14156/08	PILŚNIAK c. Polonia
167.	16751/08	SADURA ed altri c. Polonia
168.	19027/08	MAGADZIO c. Polonia
169.	19101/08	PIWONI c. Polonia
170.	20159/08	GALEŃSKI ed altri c. Polonia
171.	21499/08	PIŃSCY c. Polonia
172.	26172/08	ZALESCY c. Polonia
173.	26786/08	BOCHENEK c. Polonia
174.	28099/08	KUŹNAR e GONDEK c. Polonia
175.	38626/08	ZALEWSKA-BUJARA c. Polonia